

Daniele, 9 anni, precipita dal solaio nascosto dall'edera nella zona della Montagnola. Il ragazzo in gravi condizioni

Ferito anche il padre Luciano Benedetti, accorso per salvare il figlio. Ha le due caviglie rotte

Bimbo fa un volo di sei metri. Seguiva un gattino nel cortile

Un bambino di 9 anni è precipitato da un'altezza di sei metri nel locale caldaie di un condominio alla Montagnola. Al posto del solaio, soltanto alcune travi di legno coperte da un tappeto di edera. Daniele Benedetti ha riportato la frattura del cranio ed è ricoverato in prognosi al Sant'Eugenio. Ferito anche il padre. Nel tentativo di salvare il figlio gli è caduto accanto, fratturandosi entrambe le caviglie.

ANDREA GAIARDONI

È caduto senza un grido, senza nemmeno trovare la forza di rispondere ai genitori che continuavano a chiamarlo. Infine il padre del piccolo Daniele è corso a vedere cos'era successo su quel fazzoletto di giardino condominiale coperto di edera. E d'improvviso anche lui s'è trovato nel vuoto. Con le mani, d'istinto, è riuscito ad afferrare due travi di legno, ma ha resistito solo qualche se-

condo, precipitando per sei metri, accanto al corpo esanime del figlio. Li hanno raccolti nel locale caldaie del condominio in via Benedetto Croce 27, alla Montagnola. Una struttura in cemento armato sprovvista di solaio, per consentire l'aerazione dei locali. Ma quella voragine lunga cinque metri e larga tre, sovrastata da travi di legno distanti tra loro mezzo metro, era «mascherata» da

giardino. Con gli anni l'edera s'era avvinghiata alle travi creando un «effetto prato». Come recinzione un paio di alberi di lauro selvatico e, soltanto da un lato, un sottilissimo filo di ferro. Impossibile vederlo di notte. Daniele Benedetti, nove anni, ha riportato una frattura cranica ed è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di chirurgia d'urgenza all'ospedale Sant'Eugenio. Il padre, Luciano, 36 anni, commerciante, ha riportato la frattura di entrambe le caviglie. Guarirà in quaranta giorni.

L'incidente è avvenuto la sera di venerdì scorso, poco dopo le 23. Luciano Benedetti e la moglie, Patrizia Petroschi, 37 anni, erano appena usciti dalla scuola di ballo «Arte e balletto», che si trova in quel condominio di via Benedetto Croce 27. Da sette mesi pren-

devano lezione di «liscio». Con loro c'era anche il figlio, Daniele. Ma mentre stavano scendendo in strada, il bambino ha visto un gattino correre nel giardino, dietro quegli alberi. E l'ha rincorso. Forse il filo di ferro gli ha fatto perdere l'equilibrio. Daniele è precipitato per sei metri, battendo la testa. Luciano Benedetti è corso subito in aiuto del figlio, andando però a cadere in quella voragine invisibile. La moglie s'è messa a gridare, a suonare ai citofoni dei condomini per chiedere aiuto. L'ambulanza è arrivata dopo una ventina di minuti, portando i due feriti al pronto soccorso del vicino ospedale Sant'Eugenio. La frattura cranica riportata dal piccolo Daniele è grave. I medici lo stanno tenendo in osservazione. Il bambino è cosciente solo a tratti. Luciano Benedetti ha in-

vece rifiutato il ricovero. Resta da capire come mai quella pericolosissima voragine non fosse recintata. E la giustificazione che è sempre stata lì, da sedici anni, da quando la palazzina è stata costruita, vale ben poco. Nel condominio sapevano tutti del pericolo, ma a nessuno è mai venuto in mente di sistemare una rete di recinzione sul perimetro di quella struttura a cielo aperto. L'edera, che negli anni s'è avvinghiata alle travi di legno, ha fatto il resto, creando l'«effetto prato». «Ora spero che quel bambino si salvi», dice l'amministratore del condominio, Mario Lucarelli. «Ma spero anche che non vengano ad accollare a me responsabilità che sono invece da ricercare a monte, tra chi ha costruito le palazzine e i tecnici del Comune che hanno concesso l'agibilità».



Il cortile del condominio dove è avvenuto l'incidente.

SERVIZIO PUBBLICO DI LINEA GIORNALIERO
DA VARIE ZONE DI ROMA PER IL CIMITERO DI PRIMA PORTA CON LE AUTOLINEE CAREATA
Per informazioni
06 / 69.62.955
06 / 69.60.854

Confronto promosso dall'Area della Sinistra PDS

MERCOLEDÌ 29 MAGGIO 1991 - ORE 18
CASA DELLA CULTURA (Largo Arenula, 26)
«Autonomia ed Identità del PDS nella politica di alternativa»
Introduce: Mario TRONTI
Conclude: Antonio BASSOLINO
Intervengono: Goffredo Bettini, Gianni Borgna, Lionello Cosentino, Renato Nicolini, Vittorio Parola, Walter Tocci, Vittoria Tola, Livia Turco

Associazione Cns
Governo ombra del Pds
Forma di governo e soggetti della democrazia
Roma, 27 maggio 1991, ore 9.30
Sala conferenze di via S. Chiara, 4

Introduzione: Cesare Salvi
Presidenzialismo e democrazia Antonio Cantaro
Democrazia dell'alternanza e riforma elettorale Oreste Massari
Processo costituente e revisione della costituzione Giuseppe Cotturri e Pietro Barrera
Conclusioni: Pietro Ingrao
Partecipano: Andriani, Barbera, Barcellona, Bassanini, Bassolino, Bertinotti, Boccia, Carrieri, Cervati, D'Albergo, D'Alena, De Ioanna, D'Onofrio, Donolo, Elia, Izzo, Labriola, Lanchevski, Merlino, Mannuzzo, Onorato, Pellicani, Finelli, Pizzorusso, Quercini, Rodotà, Salvato, Tedesco, Terzi, Tortorella, Tronti, Violante.

Mercoledì con l'Unità una pagina di **LIBRI**

Controlli dei carabinieri a Colferro. Blitz nelle cave inquinanti. Fuori legge 4 miniere

Cave trasformate in discarica, dove venivano accatastati mattoni, plastrelle, materiali edili da buttar via. «Miniere» di pietra in funzione senza i particolari filtri antinquinamento, che cospargevano le case intorno di uno spesso strato di polvere bianca. Ancora, oli ormai bruciati e versati nel terreno, depositi di materiali inquinanti privi delle necessarie autorizzazioni. È questo il risultato delle indagini durate quindici giorni e condotte a tappeto nella zona di Colferro dai carabinieri del gruppo Roma 3 di Frascati insieme ai militari del «nucleo operativo ecologico». Al termine delle indagini, che i carabinieri conducono periodicamente, sono scattate 6 denunce alla procura della repubbli-

ca di Velletri per le 4 cave inquinanti, una denuncia per imbrattamento di suoli e 2 denunce per un deposito abusivo. Sono scattate anche 50 multe per i titolari di pubblici esercizi che avevano violato le leggi speciali sull'industria e il commercio. I carabinieri hanno perquisito 15 cave, 5 stabilimenti di conglomerato e bituminosi, 12 stabilimenti industriali, 10 impianti di depurazione, 5 matatoi, 10 discariche, 5 aziende agricole, 20 autotifine, 25 esercizi commerciali. Nei prossimi controlli, i carabinieri passeranno al settore bar e stabilimenti sul litorale.

In particolare sono stati denunciati i titolari di 3 cave che avevano acciobito l'area a discarica di rifiuti solidi, mattoni e laterizi da buttare, senza essere in possesso di una regolare autorizzazione. 3 denunce sono state inoltrate alla magistratura per i titolari di 2 impianti di frantumazione di pietre calcaree privi dei necessari dispositivi antipolvere. In uno stabilimento industriale di lavorazione del cemento, sempre nella zona di Colferro, gli oli già bruciati insieme ad altri liquidi inquinanti venivano versati direttamente sul terreno, in un modo sbrigativo che evitava al titolare dello stabilimento di rivolgersi alle ditte specializzate per lo smaltimento di questi rifiuti. Denunciati alla magistratura anche i due titolari di un magazzino di detritivi che accatastava le bottiglie di plastica ormai vuote degli acidi per pulire bagni e cucine in un garage, privo delle necessarie misure antincendio.

Identificati finora dodici tassisti spacciatori. «Droga-taxi» a domicilio. Indagini estese a tutto il Lazio

Il «droga-taxi» non è un'esclusiva romana. La Criminalpol e la sezione narcotici della squadra mobile hanno le prove dell'esistenza di simili organizzazioni in altre città del Lazio. Tassisti che durante l'orario di lavoro diventano insospettabili spacciatori di droga, servendosi delle ignore centraliste del radio-taxi per prendere i contatti e le ordinazioni. Il magistrato che coordina l'inchiesta, Antonio Marini, ha però chiesto il «sequestro» sull'intera vicenda, per non compromettere l'esito delle indagini.

Il «filone» romano dell'inchiesta ha già portato all'arresto di quattro persone, tre delle quali tassisti, e alla denuncia a piede libero di altre otto persone. Tutti con l'accusa di con-

corso in detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I taxi incriminati sono «Matera 21», «Matera 11» e «Venezia 17», tutti della cooperativa «3570», risultata comunque assolutamente estranea alla vicenda. Lo stratagemma architettato dall'organizzazione era semplice. Il cliente chiedeva alle centraliste del radio-taxi di prendere i contatti e le ordinazioni. Il magistrato che coordina l'inchiesta, Antonio Marini, ha però chiesto il «sequestro» sull'intera vicenda, per non compromettere l'esito delle indagini.

Il «filone» romano dell'inchiesta ha già portato all'arresto di quattro persone, tre delle quali tassisti, e alla denuncia a piede libero di altre otto persone. Tutti con l'accusa di con-

stanno concentrando in queste ore le indagini romane. Sui grossi spacciatori che rifornivano di eroina, cocaina e hashish gli autisti del «3570». Ogni taxi riusciva a consegnare circa sessanta grammi di droga al giorno. Moltiplicato per le dodici auto gialle finora identificate, il giro d'affari assume dimensioni di assoluto rispetto. Per quanto riguarda il filone d'indagine aperto nelle altre città del Lazio, gli investigatori hanno chiesto ancora qualche giorno di tempo per portare a termine una serie di controlli e di verifiche che potrebbero portare entro la fine della prossima settimana all'emissione di una serie di comunicazioni giudiziarie nei confronti di altri tassisti.

CITTA' DEL MOBILE ROSSETTI

SALOTTI CUCINE CAMERE DA LETTO INGRESSI SOGGIORNI CAMERE PER RAGAZZI

PAGAMENTI 60 MESI SENZA CAMBIALI

CAMERETTA COMPLETA L. 320.000

FAI DA TE MOBILI IN SCATOLA DI MONTAGGIO

BAMBINI TELEFONATE AL 69.18.141 PER PARTECIPARE AL «PREMIO DI PITTURA PER PICCOLI ARTISTI». LA TRASMISSIONE SI SVOLGERÀ TUTTI I SABATO ALLE ORE 15 E CI SARANNO REGALI PER TUTTI!!! CIAO DA DEBORA E NONNO UGO

CREDENZA IN PINO L. 990.000

COMPLETO GIROPANCA L. 590.000

5 PIANETTI L. 110.000

3 PIANETTI L. 70.000

SOGGIORNO MODERNO L. 990.000

ARMADIO 3 ANTE L. 394.000

4 ANTE L. 563.000

5 ANTE L. 714.000

ARMADIO 2 ANTE L. 258.000

CUCINA MODERNA - L. 3.590.000

REGALI A TUTTI I BAMBINI

VIA SALARIA km 19.600 - Tel. 6918141 - VIA NETTUNENSE km 7.100 - Tel. 9313654 - VIA CASILINA km 22.300 - Tel. 9476135 - VIA NONENTANA n. 1111 - Tel. 8897287